

SUMMARY (ANGELINI)

L'uso del termine "cultura" nel suo nuovo significato antropologico è diventato particolarmente insistente nella teologia contemporanea, e nelle forme della comunicazione ecclesiastica in genere; quell'uso ha sullo sfondo il rimando quasi ossessivo alla necessità che la predicazione cristiana faccia riferimento alla cultura del nostro tempo. Ma qual è la cultura del nostro tempo? e che cos'è in generale "cultura"? A tali domande la teologia pare dedicare fino ad oggi scarsa attenzione. L'imperativo del famoso "aggiornamento" fa riferimento alla frattura tra cattolicesimo e cultura moderna, assai più che alla frattura tra cultura e coscienza che si produce nella stagione postmoderna. Pensare l'idea di cultura, e pensare i profondi mutamenti di rapporto che si producono nella cultura occidentale recente, è possibile soltanto a condizione di un profondo mutamento del modello concettuale per secoli usato per dire dell'uomo. L'articolo richiama i momenti salienti dell'affermazione della categoria di cultura nella vicenda del sapere contemporaneo; cerca quindi di suggerire gli interrogativi elusi dalla ricerca sia dell'antropologia culturale che dall'antropologia filosofica; appunto quegli interrogativi sono quelli che più dovrebbero stare a cuore al trattato teologico sull'antropologia.

The usage of the term "culture" in its new anthropological meaning has become particularly persistent in contemporary theology and in the forms of ecclesiastical communication in general; in the background, that use has the nearly obsessive reference to the need that Christian preaching ought to refer to the culture of our time. But what is the culture of our time? And what is "culture" in general? To such questions theology seems to pay little attention. The imperative of the famous "updating" reminds of the gap between Catholicism and modern culture, more than of the gap between culture and conscience which occurs in postmodern season. Conceiving the idea of culture and thinking of the deep relationship changes which have taken place in recent western culture are possible only through a profound change of the conceptual model used for centuries to talk about a human being. The article recalls the main moments of the statement of culture category in the story of contemporary knowledge; moreover it tries to suggest the issues side-stepped by the research either of cultural or of philosophic anthropology, right those issues are those which the theological study of anthropology should mostly be concerned about.